Temperatura di ieri min. -0,1 - max. 11

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

ALLE FERMATE ATAC

Tabelle al neon

Una novità destinata certamente ad incontrare il favore della cittadinanza sarà quanto prima introdotta nel sistema indicativo delle fermate dell'ATAC.

Le attuali 500 tabelle, destinate alla segnalazione dei percorsi e delle fermate del servizio autofilotranviario cittadino, verranno infatti sostituite con altrettanti quadri luminosi, più moderni, più rispondenti alle esigenze della cittadinanza e utilizzabili anche ai fini pubblicitari.

Si tratta, come parzialmente è dimostrato dalla fotografia che pubblichiamo, di eleganti indicatori a due facciate sulle quali, da un lato è riprodotta una parte della pianta della città, e precisamente quella riguardante il punto ove si trova la fermata nonchè i tratti di linea percorsi dai mezzi dell'ATAC; mentre sull'altra facciata sono indicati i numeri delle linee e i percorsi effettuati dai mezzi che transitano per la fermata stessa.

Una illuminazione al neon sistemata nell'interno del quadro rende le due facciate luminose e permette, anche durante le ore notturne, di distinguere chiaramente i numeri e i tragitti delle linee indicati nelle tabelle.

Un primo gruppo di tali indicatori luminosi sarà installato entro il prossimo mese alle fermate del centro e delle vie principali, mentre le altre seguiranno a breve distanza di tempo

Particolare degno di rilievo è poi quello che nessun onere graverà per tale trasformazione sull'ATAC e sul Comune i quali, invece, verranno ad introitare circa 12 milioni annui per diritti pubblicitari. Infatti le nuove tabelle, che saranno sistemate a cura e a spese di una società concessionaria, hanno una larga parte riservata alla pubblicità i cui introiti serviranno a coprire le spese di impianto, gestione e manutenzione. Va aggiunto, inoltre, che fra sei anni, con la scadenza cioè della concessione, l'ATAC entrerà in possesso, di diritto e senza alcuna spesa, di tutto il materiale impiegato nell'impresa.

Non sappiamo come i cultori dell'estetica cittadina accoglieranno l'innovazione; a noi sembra, però, che anche da questo lato essa non debba incontrare serie critiche dal momento che le nuove tabelle — almeno così ci è sembrato ieri sera nel corso della dimostrazione pratica che ce n'è stata data — oltre alla loro innegabile utilità, conferiranno un gradevole aspetto di vivacità e permetteranno una maggiore illuminazione di molte strade del centro.

Non meno importante è poi il fatto che la costruzione di tali tabelle sarà affidata ad una ditta romana, la Boano, la quale potrà fornire così lavoro a un nutrito gruppo di operai metalmeccanici, rinunciando ai progetti di smobilitazione che la ditta stessa si apprestava ad attuare per scarsità di ordinazioni.

Non rimane quindi che vedere in funzione i nuovi indicatori nella speranza che, dopo le tabelle per le fermate, l'ATAC sia in grado di far funzionare meglio anche il servizio e i mezzi di trasporto, la cui deficienza, proprio in questi giorni, è causa di una nuova agitazione dei tranvieri.

IL DRAMMA DELLA CASA

Due arresti in Pretura a causa di uno sfratto

Due coniugi esasperati insultano il magistrato e colpiscono un brigadiere

La triste questione degli sfratti, che colpiscono ogni giorno decine di persone, acuendo la tragica situazione di miseria e di promiscuità, nella quale troppe famiglie di Roma vivono, è stata posta in drammatica evidenza, ieri in Pretura, da una movimentata scena, che ha avuto luogo verso le ore 10,30.

Era in corso una causa per sfratto, contro la famiglia di Luigi Liquori, presente nella aula del dibattito insieme alla moglie, la quarantaquattrenne Giuseppina Rossi. Ad un certo momento, la povera donna, fuori di sè all'idea di trovarsi da un giorno all'altro sul lastrico, ha creduto che il Pretore giudicasse con poca serenità il suo caso, contribuendo in tal modo a farle perdere il tetto, ed ha reagito con vivaci proteste verbali.

Il Pretore, senza tener conto dello stato d'animo della poveretta, ha invitato il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Volza, di 35 anni, in servizio nella Pretura, a procedere all'arresto della Rossi. Costei ha raddoppiato allora le sue proteste e il brigadiere le si è avvicinato piuttosto bruscamente, per troncare in fretta la scena che richiamava l'attenzione dei presenti. Il marito della Rossi, Luigi Liquori, che fino a quel momento era rimasto silenzioso in un canto, vedendo sua moglie in procinto di essere trasportata in guardina, ha perduto il lume degli occhi ed ha colpito il brigadiere Volza con un pugno sul naso, proprio mentre questi afferrava bruscamente la donna per un braccio.

Il Volza è stato accompagnato sanguinante all'ospedale di Santo Spirito, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in 2 giorni. Ma la giornata è finita ben più tristemente per i coniugi iLquori, tradotti entrambi in carcere.

Oggi alle ore 18 la conferenza di Sereni

Oggi alle ore 18, nel salone dell'U.D.I., in via del Conservatorio n. 55, il sen. Emilio Sereni, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Morale ed economia nei *Problemi economici del socialismo nell'U.R.S.S.* di Stalin». La manifestazione è indetta ad iniziativa della Associazione Italia-URSS.

I compagni delegati dalle cellule aziendali a partecipare al convegno dei corrispondenti di fabbrica che avrà luogo domenica prossima a Firenze, sono invitati per domani alle 18 in Federazione (Comm. propaganda) per una importante riunione.

BANDIERA A MEZZ'ASTA AL BALCONE DELL'ISTITUTO "LEONARDO DA VINCI,,

Il prof. Renzo Modugno è morto ieri mattina mormorando: "Dite a Giuseppe che lo perdono,,

Il decesso è avvenuto alle 3,15 in seguito a peritonite - Straziata dal dolore, la vecchia madre esclama: "C'è una mamma più infelice di me,, - Profondo cordoglio nell'ambiente scolastico - Il giovanissimo omicida ignora ancora di avere ucciso - I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle ore 16

Il doloroso calvario del professor Renzo Modugno è finito. Una nera cortina è scesa a velare per sempre il suo sguardo bonario, che nessuno di coloro che gli sono stati amici devoti e allievi affettuosi e fedeli non potrà mai più dimenticare.

Alle ore 3,15 di ieri mattina, dopo una brevissima agonia, l'insegnante di matematica dell'istituto tecnico-commerciale «Leonardo da Vinci», che lunedì scorso rimase gravemente ferito da tre colpi di pistola sparatigli dall'allievo della 2-a Giuseppe Conte, si è spento repentinamente in una saletta dell'ospedale di S. Giovanni.

Durante la giornata precedente la morte, e fino a notte inoltrata, le condizioni del ferito si erano mantenute abbastanza soddisfacenti, tanto che si sperava in un prossimo miglioramento. Il prof. Modugno aveva ripreso conoscenza, aveva parlato con i familiari, con alcuni colleghi, aveva chiesto con insistenza che gli spiegassero che cosa era accaduto. Di nulla, infatti, egli si era reso ragione. Non sapeva nemmeno di essere stato colpito da proiettili di un'arma da fuoco, nè conosceva il nome del feritore. Ma, alle sue domande, tutti rispondevano: «Stai calmo, stai calmo, non ti affaticare, ti diremo tutto poi».

Le speranze di guarigione si sono però bruscamente mutate in allarme, allorchè, verso le 2,30, si sono cominciati a manifestare i primi segni di un decisivo e pericoloso peggioramento. Nelle viscere dello sventurato si era prodotta proprio quella complicazione che più i medici paventavano: la micidiale peritonite. I battèri patogeni, fuorusciti dalla lesione del colon, trapassato da un proiettile, avevano diffuso una grave infezione nell'intestino. Gli antibiotici, iniettati a più riprese e in dosi fortissime nel corpo martoriato del professore, non sono riusciti a scongiurare il fatale evento, facilitato anche dalle cattive condizioni del fegato.

L'ultimo istante

Fino all'ultimo istante, la madre Elisabetta e il fratellastro Ugo Lafragola, accorso da Milano al primo annuncio della sciagura sono stati accanto al morente. Qualche minuto prima delle ore 3, il professore è entrato in agonia. Gli è stata allora applicata la maschera per la somministrazione dell'ossigeno con l'unico risultato, però, di ritardare di una ventina di minuti la morte.

Una foto del prof. Modugno presa in Rhodesia

Quando è stato chiaro che più nulla avrebbe potuto salvare la vita del figlio, la vecchia madre è crollata, priva di sensi. Un infermiere ed Ugo Lafragola l'hanno presa fra le braccia e trasportata nel corridoio. Nel frattempo, assistito dal cappellano don Sanna, il prof. Modugno ha esalato l'ultimo respiro.

Quali sono state le sue ultime parole? A questo proposito si è diffusa ieri una notizia, che ha già acquistato il sapore della leggenda e si è diffusa con incredibile rapidità fra gli alunni dell'istituto, e secondo la quale il moribondo, in un estremo momento di lucidità mentale, ha compreso di essere rimasto vittima di un delitto ed ha chiesto, con insistenza, di conoscere il nome di colui che lo aveva colpito alle spalle. Don Sanna, dopo qualche attimo di esitazione, glielo ha detto. Allora, con un filo di voce, il professor Modugno ha pronunciato queste parole: «Vi prego di dirgli che l'ho perdonato di tutto cuore». Poi, reclinata la testa sul cuscino, ha chiuso gli occhi e serenamente è trapassato. E' vera questa notizia? Noi abbiamo cercato di controllarla, chiedendone conferma al fratellastro Ugo e a don Sanna in persona. Il sig. Lafragola ci ha risposto: «Nè io, nè mia madre gli abbiamo detto nulla. Non volevamo dargli un così gran dolore. Non so se lo abbia fatto, all'ultimo istante, il cappellano, ma ho motivo di dubitarne, perchè il mio povero fratello aveva già perduta la conoscenza quando mia madre è svenuta ed io l'ho portata fuori per soccorrerla».

Don Sanna, dal canto suo, è stato molto reticente. «Non posso dir nulla — ci ha detto — Si tratta di un segreto professionale». E non siamo riusciti a sapere nient'altro da lui.

Terribile è stato lo strazio della madre dell'ucciso, quando ripresi i sensi, ha appreso che il figlio ormai non era più. Eppure, ella ha avuto parole di compassione per un'altra madre, quella dell'omicida, le cui sofferenze, di certo, non saranno minori delle sue. «Io ho pianto tutte le mie lacrime — ella ha detto —, ma penso a un'altra mamma che forse è ancora più infelice di me!».

Poche ore dopo, la triste notizia incominciava a diffondersi fra i conoscenti e gli amici del defunto. Il centralino dell'ospedale riceveva fin dalle sei del mattino decine di telefonate da vari punti della città. Erano professori, alunni, presidi dei vari istituti che chiedevano notizie sulle condizioni del prof. Modugno, con la speranza di sentirsi dire che la crisi era superata. La risposta inaspettata gettava nella costernazione tutto l'ambiente scolastico della città.

All'istituto «Leonardo da

L'omicida

Vinci», il preside Amedeo Nobile giungeva alle 9,30. Scuro in volto, con le spalle curve e il passo stanco, entrava nel suo ufficio e convocava tutti gli insegnanti a consiglio, alla presenza di due ispettori del Ministero della Pubblica Istruzione. Quindi, comunicata ufficialmente la dolorosa notizia, egli proponeva la sospensione della lezioni in segno di lutto. La proposta veniva subito accolta e il provvedimento comunicato a tutti gli alunni. Alle 11,30, infatti, le lezioni venivano interrotte e al balcone centrale dell'edificio veniva esposta la bandiera nazionale a mezz'asta. Oggi, la scuola resterà chiusa.

Prima di far uscire gli alunni, tutti gli insegnanti hanno letto una circolare del preside, con la quale si invitavano studenti e professori a partecipare in massa ai funerali, che si svolgeranno domani. Durante la lettura della circolare, si sono rinnovate nelle aule quelle manifestazioni di cordoglio collettivo che già avevano avuto luogo al primo giungere della notizia. Molti professori avevano la voce velata dal pianto, la maggior parte delle alunne singhiozzava e piangeva irrefrenabilmente. Descrivere lo stato d'animo che c'era ieri al «Leonardo da Vinci» non è cosa facile. Raramente abbiamo avuto occasione di assistere ad un così vasto, spontaneo, commosso concorso di affetto verso la vittima di un delitto. Si tratta di un fenomeno di massa che non può non commuovere. Certe dichiarazioni di alunni sono particolarmente significative.

Ne citiamo qualcuna, scelta fra le molte che abbiamo raccolte. Aurelia Pignataro ci ha detto: «Il prof. Modugno era molto buono, cercava di alleviare le lezioni con battute di spirito e di aiutare tutti, anche quando non eravamo preparati».

Franca Coletta ha aggiunto: «Quando ci consegnava le pagelle, si sforzava di consolare quanti non avevano ottenuto una buona votazione. Spesso ci teneva allegri raccontandoci alcuni episodi grotteschi della sua vita di prigioniero in Rhodesia».

Un «filiale omaggio»

Ma ancora più interessante è una lettera, che ci hanno inviato, «a nome di tutti gli studenti dell'istituto», gli alunni Italo Giuliani, Duilio Luttazzi, Ugo Savelli, Raffaele Stella. Si tratta di una lettera traboccante di amore e di devozione per l'ucciso. Vi si leggono frasi come queste: «Vogliamo rendere un filiale omaggio alla memoria di Colui che è stato un vero padre, una guida sincera e benevola nel faticoso e difficile trapasso dalle scuole inferiori a quelle superiori... Il prof. Modugno fu un professore completo. Egli univa nell'insegnamento alla riconosciuta sapienza professionale un senso di profonda umanità. Imparziale e sereno nei suoi giudizi sulla preparazione degli studenti, Egli indicava loro le cause e le vie della riparazione con l'amore di un padre. Sapeva vivere con essi non solo la vita studentesca, ma anche quella privata, essendo largo a tutti di aiuti spirituali e materiali... Gli studenti non erano per Lui, nè si sentivano, "alunni", ma quasi figli o amici.

«La tragedia, perciò — continua la lettera — ci ha scossi profondamente e se tutto ciò che è scritto qui non fosse ancora sufficiente a illuminare la perfetta figura del professor Modugno, la spontanea e unanime sottoscrizione della scolaresca per rendergli le onoranze funebri, nonchè il proposito di far dedicare alla sua memoria la nuova succursale del "Leonardo da Vinci", affinchè sia monito agli studenti a ricercare, prima di ogni altra cosa, un sano equilibrio nella vita, varranno a dimostrarlo compiutamente.

Com'è naturale, non soltanto fra gli alunni e i professori del «Leonardo da Vinci» la tragica morte del prof. Modugno ha destato emozione e cordoglio. In tutte le scuole di Roma, ieri mattina, è stata questa la notizia all'ordine del giorno.

Abbiamo già detto che i funerali della vittima si svolgeranno domani. Aggiungiamo che le onoranze funebri avverranno a spese del Ministero della Pubblica Istruzione, come testimonianza del dolore di tutta la scuola italiana, per aver perduto nel prof. Modugno uno dei suoi più valenti ed apprezzati insegnanti. Ai funerali, che avranno inizio alle ore 16, partendo dalla chiesa di S. Maria del Popolo, in piazza del Popolo, interverranno ufficialmente rappresentanti di tutti gli istituti scolastici della Capitale. Si prevede che l'afflusso di folla sarà enorme e che la cerimonia si svolgerà in un'atmosfera solenne. Il Ministro della P.I., on. Segni, ha inviato alla madre dell'ucciso un telegramma di condoglianze. La salma del prof. Modugno si trova da ieri pomeriggio all'Istituto di Medicina legale, dove questa mattina, con ogni probabilità, sarà sottoposta ad autopsia. Così, infatti, è stabilito dall'Autorità Giudiziaria, benchè i familiari abbiano rivolto alle autorità una calda preghiera, affinchè il corpo del loro congiunto non sia ulteriormente straziato dai ferri chirurgici. Può darsi, però, che all'ultimo momento venga dato un contrordine.

Il giovanissimo omicida non sa ancora di essere tale. Nessuno, infatti, secondo la prassi che viene sempre seguita al carcere dei minorenni, gli ha comunicato la notizia della morte della sua vittima Anzi, tutte le precauzioni sono state prese, affinchè egli non sappia nulla, almeno per un certo periodo di tempo. Il Conte è stato assegnato al reparto sartoria e messo subito al lavoro, in mezzo agli altri giovanissimi reclusi. Secondo notizie trapelate da Porta Portese, egli ha mantenuto un contegno riservato, calmo, quasi assorto. Interrogato dal giudice del Tribunale dei Minorenni Antonio Ponzi, alla presenza di un «censore» e di un assistente sociale, il ragazzo ha mantenuto lo stesso atteggiamento, ripetendo quanto aveva già dichiarato ai funzionari della Mobile. Quanto prima, sarà affidato all'esame di uno psichiatra, che ne studierà il carattere, le condizioni mentali e nervose e il grado di maturità psichica, per stabilire se, nel compiere il delitto, fosse «capace di intendere e di volere». L'avvocato difensore, dal canto suo, si sforzerà di dimostrare che il ragazzo ha agito senza rendersi conto della gravità di ciò che faceva.

I genitori dell'omicida, intanto, affranti dal dolore e dalla vergogna, si sono trasferiti da via del Boschetto 114 in casa di un parente. Il padre, maresciallo Giovanni Conte, ha presentato le dimissioni, ma i superiori le hanno respinte.

Elena Mattera piange il suo professore ucciso

Il Preside ed i Professori dell'Istituto Tecnico statale commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» di Roma col più vivo dolore partecipano la morte del Professore:

RENZO MODUGNO

Caduto nell'adempimento del suo dovere, vittima di un esecrando delitto.

I funerali che per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione saranno fatti a spese dello Stato, avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 16, partendo dalla chiesa di S. Maria del Popolo in Piazza del Popolo.

La famiglia Graziadei, in attesa di poter ringraziare direttamente e singolarmente tutti coloro — Presidente della Repubblica, Parlamento, Autorità statali e comunali, Università, Partiti politici, Sindacati, Enti, Associazioni, singole persone — che hanno voluto commemorare in

ANTONIO GRAZIADEI

l'uomo, lo studioso, il politico, porge con questo mezzo la espressione del proprio animo profondamente riconoscente.

Genova-Imola, 10-15 feb. '53.

Dandy

VIA NAZIONALE 166 (Angolo XXIV Maggio)

CONFEZIONI PRONTE E SU MISURA - SOPRABITI - IMPERMEABILI - LE PIU' BELLE STOFFE DI FIDUCIA

VENDITE anche RATEALI

Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili «microttica» Via Porta Maggiore 61. Telefono 777.435). Richiedere opuscolo gratuito. 4731

FERRO da lavoro. Lamiere per copertura. Reti per recinto. ACQUISTO rottami ferro. Casilina, 291 Telefono 776 144

7) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500 Bambino 500 oltre VISITATECI

MACCHINE maglieria «Welber» vendiamo rateaImente. Qualunque misura. Prezzi minimi. Massima garanzia. Insegnamento. Roma, Via Milano 49.

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDIOSE GALLERIE mobili «Babusci» !!! Sono giunte 100 CAMERELETTO - SALEPRANZO - SALOTTI - STUDI - SOGGIORNI - ARMADIGUARDAROBA - LAMPADARI Ultimissimi modelli ognistile esclusività delle esposizioni: Cantù - Meda - Giussano - Mariano - Murano. Mese propagandistico - PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazza Colarienzo (Cinema Eden) Portici Piazza Esedra 47 4676

23) ARTIGIANATO L. 10

COLORIFICO ARTIGIANO vende pitture - biacche - olio lino, prezzi fabbrica. Grandi facilitazioni pagamento. Via Lucani, 18. (Telefono 491.065). 4475

24) RAPPRES. - PIAZZISTI L. 12 E PENSIONI L. 10

INTRODOTTI vendita macchine maglieria aventi negozio, mezzo circolazione, offriamo rappresentanza. Milano, Bastiani, Porta Volta, 9.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 4 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali

Grand' Uff. Dr. CARLETTI

P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12 Non si curano veneree

DOTTOR ALFREDO **STROM**

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Decr. Pref. N 21567 del 7-7-1952

IN UN APPARTAMENTO DI VIA BRUNO BUOZZI

Due coniugi uccisi nel sonno da un'accidentale fuga di gas

Si tratta di un anziano funzionario dell'I.N.A. e di sua moglie Hanno lasciato aperto inavvertitamente un rubinetto del fornello

Nella camera da letto della loro abitazione in via Bruno Buozzi numero 19, composti nel letto matrimoniale, sotto le coperte, sono stati rinvenuti cadaveri i coniugi Lamberto Sivieri e Margherita Bassilighi, rispettivamente di 60 e 49 anni. I due poveretti sono rimasti accidentalmente intossicati dal gas.

L'anziana coppia non aveva figli e viveva sola. Nella serata di martedì grasso, i Sivieri si erano probabilmente recati in un locale a festeggiare l'ultima serata di carnevale, perchè la portiera dello stabile li aveva veduti rientrare a notte tarda. Ieri mattina, verso le 8, un inquilino della stessa palazzina, il signor Marchetti, uscendo di casa, avvertiva un acre puzzo di gas, che proveniva dalle fessure della porta dei Sivieri. Dopo aver inutilmente, a lungo, suonato il campanello, il signor Marchetti chiamava la portiera, decidendo di avvertire la polizia.

Un gruppo di agenti, accorsi dal vicino commissariato, provvedeva ad abbattere l'uscio di casa Sivieri e a spalancare tutte le finestre. In camera da letto, gli agenti rinvenivano le due salme.

Sul posto si recavano subito dopo anche i Vigili del fuoco per accertare le cause del mortale incidente. Essi hanno costatato che la fuga del gas è stata causata da un rubinetto rimasto aperto Mancando ogni motivo di pensare ad un suicidio, considerato anche che nella cucina dell'appartamento sono state rinvenute due tazze sporche di caffè, sembra certo che i coniugi Sivieri siano stati vittima di una loro fatale disattenzione, coricandosi senza assicurarsi di aver ben chiuso il rubinetto del fornello a gas.

Le salme, dopo il sopraluogo del Sostituto Procuratore della Repubblica, sono state trasportate all'obitorio per l'autopsia. Il dott. Sivieri era uno stimato funzionario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

La cinquantottenne Amelia Zenobi è stata rinvenuta esanime nel proprio letto, in via Borgo Angelico 48 alle ore 15 di ieri, dalla sorella Rosa, in preda ad una grave forma di intossicazione da gas illuminante. Non si sa se la poveretta sia rimasta vittima di un incidente, o se abbia tentato di uccidersi.

Trasportata all'ospedale di San Giovanni da un'autoambulanza della CRI, vi è stata trattenuta in osservazione.

Un operaio muore travolto da una scala

Un operaio di appena venti anni, Cesare Piccini abitante a Santa Marinella, è deceduto alle ore 23,30 di ieri in seguito ad un incidente sul lavoro.

Il povero giovane, mentre era intento al lavoro nel cantiere Narboni, a Santa Marinella, è stato travolto da una scala precipitata da una impalcatura alta circa 8 metri dal suolo. Il poveretto ha riportato delle lesioni gravissime, cosicchè poco dopo è morto all'ospedale.

I carabinieri di Santa Marinella hanno fermato per indagini l'operaio Farini, che si trovava sull'impalcatura quando la scala ne è precipitata.

Il padre dell'agente Maglio adotta la figlia del suicida

Ieri l'altro, poco dopo mezzogiorno, si sono svolti i funerali dell'agente di P. S. a cavallo Antonio Maglio, protagonista del pietoso omicidio - suicidio di Prenestino. Modeste esequie con un corteo limitato a pochi amici e commilitoni ed al padre dello sventurato, giunto dalle Puglie il giorno dopo la tragedia.

Il vecchio agricoltore leccese ha deciso e chiesto di potor adottare la piccola Elena, frutto dell'infelice amore del figlio.

I funerali dell'amante del Maglio si sono svolti, invece, ieri mattina. Anche essi sono stati poveri e seguiti da un piccolo corteo di intimi. La sorella della morta, Lina, che come si ricorderà conviveva con la coppia, piangeva sconvolta dietro il carro funebre ed al termine della cerimonia è stata colta da uno choc nervoso.

In relazione al tragico avvenimento, si apprende che recentemente il Maglio era stato punito dal comandante del suo Squadrone, che ha sede in via Flaminia, con 15 giorni di arresto e 30 di consegna, poichè al comando era stata segnalata la sua relazione con la Federici, mentre egli aveva chiesto al Ministero l'autorizzazione a sposare una ragazza del suo paese.

La stessa sera della tragedia il giovane era consegnato e solo per una tragica combinazione era riuscito ad eludere la sorveglianza del piantone ed a raggiungere il Prenestino.

Quarantanove falsari dinanzi al Tribunale

Un processo, che presumibilmente occuperà almeno due mesi di udienze, si è iniziato ieri mattina dinanzi ai giudici della I sezione del Tribunale Penale, presieduto dal dott Vallarini, P. M il dott. Donato Vi compaiono come imputati ben 49 persone, accusate di aver fabbricato e di aver messo in circolazione un ingente quantitativo di biglietti «am-lire» falsi.

I principali responsabili, secondo il capo d'imputazione, sono Gaetano Assogna, Arnaldo Galassi, Ercole Fratellini, Domenico e Angelo Palma, Celestino Briotti, Generoso Mastrantoni, Sante Rotondi e Ugo Jannone. Del collegio di difesa fanno parte, tra gli altri, gli avvocati Giuseppe Berlingieri, Vincenzo Summa, Vincenzo e Nicola Lombardi, Costantino Preziosi, Luigi Ronchi, Renzo De Angelis, d'Amico, Buccisano e Frugis Caggianelli

E risultato dalle indagini, che la moneta falsa è stata stampata a Roma, nel sotterraneo del negozio di tale Alfonso Muzi, sito al numero 25 di via Acquasparta.

Una giovane studentessa ha bevuto acido muriatico

Ricoverata in osservazione al Policlinico - Un disoccupato senza casa ingerisce tintura di jodio

«Mi chiamo Giovanna Grimaldi, abito in via Nomentana 569 Ho bevuto dell'acido muriatico, perchè sono stanca della vita». Questo biglietto, agghiacciante nella sua laconicità, è stato rinvenuto in tasca ad una studentessa diciannovenne, soccorsa da alcuni passanti, mentre, in preda ad atroci dolori, si torceva su una panchina del giardino pubblico di piazza Sempione.

La povera giovinetta è stata trasportata, mediante un'auto di passaggio, al Policlinico, dove è stata ricoverata in osservazione. I sanitari sperano di poterle salvare la vita, ma le sue condizioni destano vivissime preoccupazioni

La cronaca della giornata di ieri è costretta a registrare anche un altro pietoso tentativo di suicidio, quello di un giovane disoccupato, che, disperato per essere senza lavoro e senza casa, ha ingerito una notevole quantità di tintura di iodio.

Si tratta del fornaio ventiseienne Renato Botticelli, senza fissa dimora, il quale è stato soccorso, verso l'alba di ieri, da una pattuglia di carabinieri, che lo ha rinvenuto esanime sotto il porticato di piazza San Pietro. Anche il povero otticelli è stato ricoverato in osservazione

L'operaio disoccupato Francesco Quarticelli, abitante al Quarticciolo lotto decimo, interno 20, scala O, ha tentato di uccidersi ingerendo alcune pasticche di barabiturici. All'ospedale di San Giovanni è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Un'altra ragazza ha ieri cercato la morte in un momento di sconforto. Si tratta della 23enne Felicia Giorgi abitante in via Siena 23 la quale ha ingerito 20 pasticche di chinino

Il pensionato Pasquale Cafarelli di anni 7 abitante in via Alessandria 37 perchè affetto da una forma cronica di diabete si è tagliate le vene dei polsi

Convocazioni di Partito

SERVIZIO D'ORDINE: Tutti i compagni oggi alle 19 a P. Parione

O.M.I.: Riunione straordinaria della cellula ogg. alle 19 in Federazione

COMM. QUADRI E ATTIVISTI DELLA COMM. QUADRI: Sabato alle ore 20 in Federazione. O.d.G.: Convegno dei responsabili quadri del 23-2 p.v.

POLIGRAFICI E CARTAI: Comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale, delle Commissioni Interne di tutti gli Stabilimenti (Poligrafico dello Stato, Quotidiani, Generiali) domani alle 18 in Federazione. O.d.G.: Miglioramenti economici.

LE SEGUENTI SEZIONI mandino in giornata un compagno in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa: Celio, Colonna, Macao, Monti, Parioli, Capannelle, Centocelle, Gallicano, L. Metronio, P. Maggiore, Prenestino, Torpignattara, Villa Certosa, Italia, Pietralata, Portonaccio, Quarticciolo, S. Basilio, Settecamini, Tiburtino, Tor Sapienza, Tufello, P. Aurelio, Mazzini, M. Mario, P. Milvio, Primavalle, Trionfale, Valle Aurelia, Cellula Radio, Fiumicino, Gianicolense, Magliana, Portuense, S. Saba.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI alle ore 19,30 presso ... riunione dei responsabili delle ragazze in Federazione O.d.G.: «La preparazione del I Congresso delle ragazze romane». Si raccomanda la presenza.

DELEGATE AL CONGRESSO NAZIONALE FGCI: venerdì alle ore 17,30

COMITATO ESECUTIVO venerdì alle 19 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

PARASTATALI: questa sera alle 19,30 riunione straordinaria del C. D. della Federazione Provinciale e dei Segretari dei Comitati d'Ufficio.

CHIMICI: oggi alle 18,30 C.D. in sede. Odg: politica sindacale in direzione delle donne lavoratrici e piano di attività immediata; varie.

PENSIONATI: I pensionati della Previdenza Sociale sono avvertiti che questo Sindacato Provinciale, con sede in via Terme 4, accetterà le domande per la concessione del pacco viveri fino al 28 c.m., dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, giovedì, 19 febbraio (50-315) - San Mansueto. Il sole sorge alle ore 7,21 e tramonta alle 17,54.

Bollettino demografico. — Nati: maschi 47, femmine 52. - Nati morti 1. - Morti: maschi 52, femmine 53. - Matrimoni trascritti 12.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: — 0,1-11. Si prevede nuvolosità irregolare. Temperatura lievemente in aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Cinema: «Le ragazze di piazza di Spagna» all'Arenula; «Viva Zapata» al Del Vascello; «Capitani coraggiosi» all'Excelsior, Italia e Massimo; «Totò cerca casa» al Modernissimo; «Il cappotto» al Salario.

Teatri: «Secondo carnet de notes» al Teatro dei Gobbi; «Tarantella napoletana» al Quattro Fontane.

CULLA

La casa dei compagni Riziero e Lina Mattana è stata allietata dalla nascita del loro secondogenito Giancarlo.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Il compagno Leonida Del Giovane, della Sezione Garbatella ha urgente bisogno di un aiuto finanziario. Dovrebbe essere operato domani. Si rivolge alla solidarietà popolare.

LUTTI

All'Ospedale di San Camillo è deceduto il compagno Mariani Alessandro, iscritto al P. C. I. dal 1921. A funerali avvenuti inviamo ai parenti e familiari dell'Estinto le condoglianze più vive dei compagni della Sezione Appio e dell'Unità.

E' deceduto ieri l'altro il padre del compagno Girolami, attuale responsabile culturale della Sezione Garbatella. Al caro compagno giungano le più sentite condoglianze della Sezione e dell'Unità.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE: — Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — 6,30: Buongiorno. Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di francese — 7: Orario. Prev. del tempo. Musiche del mattino. Ieri al Parlamento — 8: Orario. Rassegna della stampa. Previsioni del tempo. Musica leggera — 11: La radio per le scuole — 11,15: Musica per organo da teatro — 11,30: Musica operistica — 12,50: Orchestra Savina — 13: Orario. Prev. del tempo — 13,15: Fuori l'autore. Carillon — 13,30: Album musicale — 14,15-14,30: Cronache cinematografiche, cronache di teatro — 16 Prev. del tempo. Finestra sul mondo — 16,30: Canti di montagna — 16,45: Orchestra Angelini — 17,20: Vita musicale in America — 18: Orchestra Ferrari — 18,30: Il contemporaneo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,15: Otto anni dopo — 19,45: L'avvocato di tutti — 20: Musica leggera. La canzone del giorno — 20,30: Orario. Radiosport — 21: La pesca dei motivi. Il convegno dei cinque — 21,45: Orchestra Barzizza — 22,15: Vent'anni — 22,30: La lirica da camera italiana dell'800. Al termine: Musica leggera — 23,15: Oggi al Parlamento. Musica da Ballo — 24 Segnale orario Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18 — 9: Tutti i giorni — 10: Il libro della spesa — 10,15-11: Concerto vocale e strumentale — 13: Orchestra Angelini — 13,45: Il giro per il mondo con i radio [illegible] — 14: Galleria del sorriso. Melodie di ogni tempo — 14,30: Poltrona di prima fila — 14,45: I «Modernaires» — 15: Orario. Previsioni del tempo. Intermezzi stradali — 15,15: Angelini e otto strumenti — 15,45: Il [illegible] del globo terrestre — 16,15: Il discobolo — 16,45: Voci bianche di tutto il mondo. Scena — 17: Il convegno dei ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Terza settimana — 18,45: Jazz-Panorama — 19,30: La rosa dei venti. La parola agli esperti — 20, Orario. Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi. Il [illegible] — 21,30: I concerti del secondo programma — 22,15: La giraffa — 22,45: Parole — 23: Giro d'Italia con l'«Autostop» — 23,15 Roma e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna — 23,45-24: Quattro ruote e una canzone.

TERZO PROGRAMMA — 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il libro di Paolo Luigi Courier — 21,40: Gli scrittori e la musica, Mallarmé — 22,10: L'arcadia greca

STUDIO MEDICO **ESQUILINO**

VENEREE Disfunzioni SESSUALI

VENE VARICOSE cura sclerosante

SANGUE

VIA CARLO ALBERTO 43 (S. M. Maggiore Stazione)

CESARI CALZATURE

15 GIORNI DI OCCASIONI

a metà prezzo

Corso Vittorio, 256 (CHIESA NUOVA)